

Le due categorie impegnate in una fase serrata di lotta

Metalmeccanici ed edili domani fermi per contratti e sviluppo

L'azione a carattere provinciale - Un corteo attraverserà le vie cittadine e si concluderà al piazzale degli Uffizi - L'intervento di Giorgio Benvenuto - Le modalità delle astensioni e l'adesione degli altri lavoratori - Iniziano i dibattiti sulla riforma della RAI-TV nella sede di Firenze

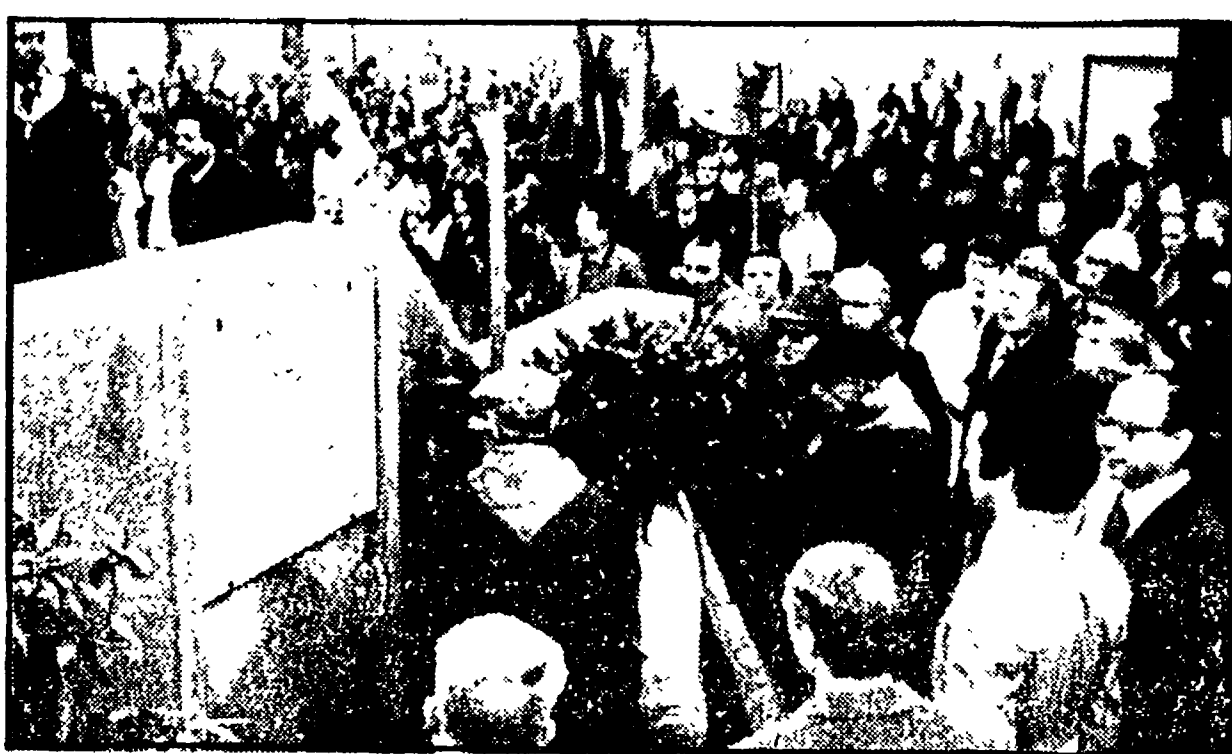
Nel quadro delle decisioni nazionali di lotta stabilite per il rinnovo dei rispettivi contratti di lavoro, domani mercoledì si svolge uno sciopero provinciale dei lavoratori delle costruzioni (edili e tenderieri) calce, gesso, laterizi, marmo e pietre, manufatti in cemento) e dei lavoratori metalmeccanici (edili e dipendenti delle aziende artigiane).

Per Firenze ed i comuni confinanti lo sciopero si svolgerà dalle 8 alle 12 del mattino (per gli edili il lavoro riprende alle ore 14) per il settore edile e per l'intera giornata per il settore metalmeccanico. Nel resto della provincia le strutture di zona stabiliranno modalità particolari in modo da rendere possibile la partecipazione dei lavoratori alla manifestazione.

Nominati i rappresentanti della Provincia per la DD

La giunta provinciale, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici e all'urbanistica, Renato Dini, ha deliberato di nominare l'ingegnere capo della Provincia, ing. Luciano Sestini e l'architetto Roberto Maestri a rappresentare l'amministrazione provinciale nella commissione di esperti per l'esame degli aspetti tecnici connessi all'attuazione del territorio fiorentino da parte della direttissima.

Della commissione fino ad oggi non facevano parte la Provincia e il Comune di Bagno a Ripoli, ma l'ultima seduta è stata convenuta da tutti e due enti - direttamente interessati al problema - e sono partiti con tutti gli altri enti già presenti.



Una lapide per le barricate di Scandicci

Al ponte di Scandicci è stata scoperta una lapide a ricordo delle barricate del 1921, con cui le popolazioni dei quartieri della città opposero resistenza ai fascisti e alle forze che li sostenevano. Una iniziativa che l'amministrazione comunale di Scandicci ha voluto organizzare per riconfermare il proprio impegno antifascista e per esprimere un doveroso omaggio al coraggio ed al sacrificio dei protagonisti di quella rivolta. Nella foto: un momento della cerimonia.

Con questa manifestazione, celebrato l'anniversario del barbo assassino di Spar-taco Lavagnini e delle lotte del marzo del '21, con cui le popolazioni dei quartieri della città opposero resistenza ai fascisti e alle forze che li sostenevano.

Definito il programma di lavoro della commissione sulla refezione

Sarà avviato un censimento della popolazione, delle attrezzature e del personale nelle scuole pubbliche e private della città - Contatti con esperti a livello nazionale - Precise scadenze degli interventi

La commissione consiliare per la refezione ha ripreso ieri i lavori con una seduta dedicata all'analisi degli interventi che si rendono necessari per il rinnovo del contratto di lavoro in vigore dal prossimo anno scolastico. Questa commissione, nata con precise competenze di indagini e di studio sulla realtà esistente, si pone così compito di prospettare e di proporre lo stato d'attuazione dell'opportunità di costituire un'altra commissione a cui affidare il lavoro in relazione all'attuazione della legge delega regionale sul diritto allo studio e alla programmazione del tempo libero, vale a dire delle attività estive e dei corsi di aggiornamento degli insegnanti.

Sul tema della refezione, poi, si è discusso nel corso del dibattito tra i consiglieri ha fatto a stabilire precise forme di strutturazione e di metodo. L'assessore Benvenuti, accogliendo il suggerimento del consigliere comunista Biondi, ha proposto di avviare, come intervento preliminare, un censimento della popolazione scolastica cittadina (plessi per plessi, senza trascurare le scuole private) delle attrezzature esistenti, del personale e della sua qualifica: una indagine conoscitiva da integrare attraverso l'esame di alcune significative esperienze condotte in altri comuni, come Bologna, Torino, Milano, Venezia.

L'assessore Benvenuti ha poi ricordato che sono in corso interessanti contatti con una serie di esperti del settore a livello nazionale, con la direzione generale per l'alimentazione del ministero della Sanità, l'Istituto per l'alimentazione di Perugia, la facoltà di medicina di Bologna.

Il censimento dell'esistente, compiuto anche attraverso la collaborazione del gruppo di tecnici e di funzionari del Comune, più il concorso a livello provinciale, sono le premesse di una riforma che si spera si realizzerà nel breve periodo della commissione di approntare proposte concrete da sottoporre all'amministrazione comunale, capaci di garantire una soluzione alla attuale situazione di difficoltà. La commissione si muove dunque su diversi piani, tenendo conto della necessità di accelerare i tempi.

Alla fine della discussione (a cui hanno contribuito anche i consiglieri Alagni del PSDI e Bausi della DC) l'assessore Benvenuti ha proposto un calendario di lavoro: entro il mese di marzo dovrebbe esaurirsi l'impegno di ricognizione della realtà cittadina e anche il giro di visite negli altri comuni, se ciò risulterà necessario.

Parallelamente saranno portati avanti con gli esperti esterni.

In seguito all'appello del consiglio regionale

IL 9 MARZO MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETÀ CON IL CILE

Nella sala delle Quattro stagioni di Palazzo Medici-Riccardi

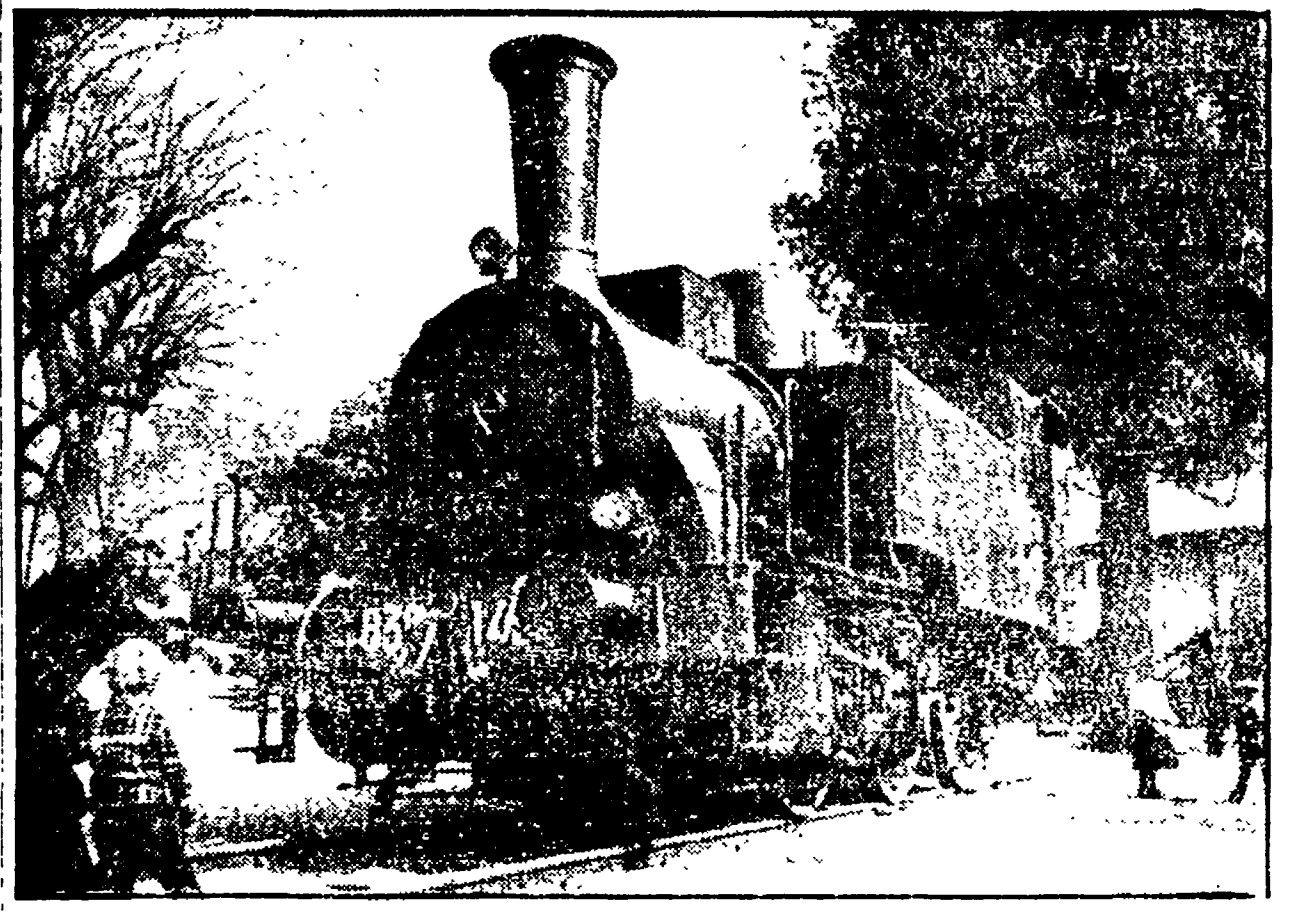
Per il giorno 9 marzo è stata indetta una pubblica manifestazione, che si terrà nella sala delle Quattro stagioni di Palazzo Medici-Riccardi alle ore 17 sul tema: «Fame e tortura in Cile».

L'iniziativa è a cura del Comitato toscano di solidarietà con il popolo cileno formato dopo il lancio dell'appello da parte del presidente del consiglio regionale Loretta Pelliccioli per la costituzione di un fondo di solidarietà a favore delle donne e dei bambini cileni duramente colpiti dalla carestia che investe il Cile a seguito della grave crisi economica che quel paese attraversa. Il comitato che ha il compito di coordinare il lavoro di raccolta fondi è composto dall'ufficio di presidenza del consiglio regionale integrato dai capi-

gruppo dei partiti antifascisti. L'evento sarà devoluto tramite le organizzazioni della chiesa cattolica cilena.

Alla manifestazione interverranno: Claudio Huepe, deputato della Democrazia cristiana cilena, Luis Gustavo, deputato del Partito comunista cileno, Homero Julio, ambasciatore del governo cileno in Romagna e coordinatore internazionale di Cile democratico, José Alvarez, responsabile dell'ufficio del Mapu; Margarita De Ponce, consorte di Ezequiel Ponce, segretario del Partito socialista cileno all'estero; Carla Andrade, dirigente universitaria, Loretta Pelliccioli, assistente del Comitato di solidarietà con il popolo cileno, scollata ad Atene per iniziativa del centro internazionale delle donne della pace, nei giorni 11 e 15 novembre.

In quella sede l'appello della Toscana fu portato a conoscenza dei rappresentanti dei paesi antifascisti di tutto il mondo che salutarono con particolare calore quest'iniziativa.



Una locomotiva tutta per i bambini

I bambini della città hanno un nuovo «giocattolo» da utilizzare: una vera locomotiva a vapore, che l'amministrazione comunale ha acquistato dal Ferrovie dello Stato e installata nei giardini pubblici del Pellegrino, in via Bolognese.

La consegna ufficiale della locomotiva si è svolta ieri mattina alla presenza dell'assessore comunale alle opere e ai giardini, Amadori, e di alcuni funzionari delle FS che hanno organizzato il trasferimento della macchina dai depositi alla sua attuale sede.

La locomotiva, costruita nel 1909 è un interessante cimelio dell'epoca pionieristica delle Ferrovie dello Stato: pesa 45 tonnellate e raggiungeva (ai suoi tempi) la velocità di circa 55 chilometri all'ora.

Ora, dopo una lunga sosta al deposito ha trovato una degna collocazione: i bambini sulle prime un po' intimoriti dalla mole del giocattolo, completo di comandi e miniera, ne hanno subito approfittato, arrampicandosi sulle scalette e sulla piattaforma.

Nella tarda serata la requisitoria del PM

ULTIME BATTUTE AL PROCESSO PER IL CHIANTI SOFISTICATO

Ascoltati numerosi testimoni - Uno di essi ha dichiarato di aver venduto più di 1300 quintali di zucchero a un imputato - La vendita non veniva registrata

Conferenza stampa degli studenti del « Michelangelo »

«La scuola non è una scatola vuota»

Si è riunito ieri sera il consiglio dei delegati del liceo classico «Michelangelo» per mettere a confronto la realtà delle varie classi in seguito al netto rifiuto da parte del consiglio d'istituto di concedere alcuni strumenti di partecipazione democratica agli studenti; come l'uso del ciclostilo, invitare esperti esterni e affiggere manifesti all'interno della scuola. A questo proposito è stata richiesta per giovedì la convocazione delle assemblee di classe.

«La scuola resta una scatola vuota se non è il modo di affrontare e discutere certe tematiche», ha detto uno studente.

Il «Michelangelo» vuole rompere i limiti elitari che gli sono propri cercando rapporti costruttivi con le forze sociali ed i lavoratori. I progetti per il futuro, nei limiti di quanto il preside e lo stesso consiglio di istituto vorranno recepire, sono: attivi autogestivi, indagini e discussioni da condurre anche nell'ambito dell'orario scolastico, dibattiti sull'occupazione - che è un po' il nodo centrale dell'attuale ansia giovanile dovuta all'incertezza di trovare un domani, usciti dalla scuola, sbocchi professionali adeguati ed eventualmente andare ad una giornata di mobilitazione.

Tuti revoca il mandato al suo difensore

Mario Tuti continua a far parlare di sé. Dopo il fallito progetto di fuga da Marino di Volterra, il plurimelicida di Empoli ha fatto sapere di aver revocato il mandato al suo avvocato di fiducia Dante Bacci di Firenze. Di conseguenza il giudice istruttore di Arezzo dottor Chimenti che stamane avrebbe dovuto depositare la sentenza di rinvio a giudizio per Mario Tuti e gli altri fascisti del Fronte nazionale rivoluzionario si è visto costretto a nominare un avvocato di ufficio.

Gli incendiari delle «Torri» non erano tanto sprovveduti come afferma «La Nazione»

I «balordi da quattro soldi» volevano rapire un commerciante di preziosi

In alcuni foglietti rinvenuti a casa del Di Silvestro i particolari del piano - Tracciato con cura il percorso che la vittima designata, faceva per raggiungere il garage - Trovata anche una piantina di una zona di Rifredi - Il «registra» della banda

I rapinatori delle parrucche e del percorso che il commerciante che abita in una zona abbastanza buia dove a compiere con la propria merce il percorso che lo porta al garage che si trova sul retro dello stabile. L'uomo preso di mira dai malviventi per fare questa manovra doveva percorrere anche un breve tratto di viale di Rifredi. Forse era lì che il terzo voleva sorprendere. Erano stati appuntati con cura anche gli orari di entrata e di uscita, festi, e feriali, dell'anziano commerciante. Non lo volevano rapire, ma solo di sbarrare. L'appunto di rifredi era stato fatto anche il secondo giorno: i quattro erano stati visti con cura il nome, non però ancora pubblicamente. Si tratta di un commerciante di preziosi: si, settanta anni, sposato che vive nei pressi di Piazza d'Armi, in un palazzo di cinque piani. L'uomo non ha nessun negozio. Lui che è il suo a voce la sua coscienza e mediano. Non può essere definito un miliardario. Ma qualche decina di milioni: sicuramente la banda sarebbe riuscita a rapinarlo se il colpo fosse andato a segno. Su di un altro biglietto trovato sempre nella abitazione del Di Silvestro è stata trovata tracciata con meticolosità tutta la zona circostante l'abitazione della vittima;

In particolare è stato tracciato il percorso che il commerciante che abita in una zona abbastanza buia dove a compiere con la propria merce il percorso che lo porta al garage che si trova sul retro dello stabile. L'uomo preso di mira dai malviventi per fare questa manovra doveva percorrere anche un breve tratto di viale di Rifredi. Forse era lì che il terzo voleva sorprendere. Erano stati appuntati con cura anche gli orari di entrata e di uscita, festi, e feriali, dell'anziano commerciante. Non lo volevano rapire, ma solo di sbarrare. L'appunto di rifredi era stato fatto anche il secondo giorno: i quattro erano stati visti con cura il nome, non però ancora pubblicamente. Si tratta di un commerciante di preziosi: si, settanta anni, sposato che vive nei pressi di Piazza d'Armi, in un palazzo di cinque piani. L'uomo non ha nessun negozio. Lui che è il suo a voce la sua coscienza e mediano. Non può essere definito un miliardario. Ma qualche decina di milioni: sicuramente la banda sarebbe riuscita a rapinarlo se il colpo fosse andato a segno. Su di un altro biglietto trovato sempre nella abitazione del Di Silvestro è stata trovata tracciata con meticolosità tutta la zona circostante l'abitazione della vittima;

Del trappo sarebbe parte anche un cittadino di nome Di Silvestro, che non è stato causa di un incidente. La vittima è stato preso di mira da un gruppo di quattro persone, di cui uno è stato ucciso. La vittima è stato preso di mira da un gruppo di quattro persone, di cui uno è stato ucciso. La vittima è stato preso di mira da un gruppo di quattro persone, di cui uno è stato ucciso.

La vittima è stato preso di mira da un gruppo di quattro persone, di cui uno è stato ucciso. La vittima è stato preso di mira da un gruppo di quattro persone, di cui uno è stato ucciso. La vittima è stato preso di mira da un gruppo di quattro persone, di cui uno è stato ucciso.

La vittima è stato preso di mira da un gruppo di quattro persone, di cui uno è stato ucciso. La vittima è stato preso di mira da un gruppo di quattro persone, di cui uno è stato ucciso. La vittima è stato preso di mira da un gruppo di quattro persone, di cui uno è stato ucciso.

Si sono conclusi i lavori

Congresso PSDI: Cariglia si differenzia da Tanassi

Tuttavia la proposta politica è senza sbocco - Dura polemica interna

Il congresso provinciale del PSDI si è concluso con il successo (prevedibile) della corrente che fa capo all'on. Cariglia. Ciò non significa, tuttavia, che questo partito, uscito fortemente ridimensionato alle elezioni del 15 giugno, sia venuto a capo della crisi che da tempo lo lacerava. Anzi, i due giorni di dibattito dei socialdemocratici fiorentini, hanno confermato, al contrario, il permanere di questa crisi che nasce dall'assoluta inadeguatezza della proposta politica di questa formazione, di fronte alla realtà prodotta nella società italiana e dal permanere di una linea di chiusura a sinistra.

La sinistra, che fa capo al consigliere comunale Abbondi, ha conservato il suo atteggiamento critico nei confronti della maggioranza (accusata di violazioni statutarie), non partecipando al dibattito (due suoi rappresentanti si erano dimessi dalla commissione elettorale in segno di protesta). Tuttavia, pur in questo quadro di arretratezza e confusione, si sono avvertite posizioni di differenza nell'ambito della stessa corrente.

Dodicimila le firme dalla provincia contro gli enti inutili

Sono ben 12 mila le firme pervenute alla sede dell'Accademia Beifiore, da tutta la provincia, per l'abolizione degli enti inutili ed il passaggio di competenza in materia di assistenza alla regione. Si tratta della cifra più alta registrata in tutta Italia a tutt'oggi. Ricorda che la raccolta delle firme residue dai comuni e dai comitati periferici resta aperta fino a domani compreso.

NOZZE

I compagni Cristina Marchi e Nino Restuccia, si sono uniti in matrimonio. I due sono di Rifredi e frequentano la scuola di Rifredi.

Ringraziamento

Un fraterno ringraziamento al compagno Remo Scapponi e alla sua compagnia Rina per il contributo di L. 20.000 che hanno versato al Partito.

MILIONI SUBITO
Dot. TRICOLI
MUTUI IPOTECARI
anche 2° grado o su compromesso. Anticipi entro 3 giorni in tutta Italia.
FIRENZE: Viale Europa, 192
Telefoni 687.555 e 68.11.289
PRATO: Viale Montegrappa, 231 - Telefono (055) 687.555

Libreria Commissionaria Editrice «IL DAVID» distribuisce:
IO E GLI ALTRI
Enciclopedia in 10 volumi di concezione democratica per gli studenti di ogni ordine e grado.
PER LEGGERE PER FARE
Culture alternative per i più giovani.
Per informazioni e consultazioni - vendite rateali -
Indirizzo: L.C.E. «IL DAVID» - Via Baracca, 2
FIRENZE - Tel. 357.541 - 35.1538
CERCANSI COLLABORATORI

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PAOLESCHI - Specialista
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305
Professi l'uso su impianto Infrarosso (in sostituzione di protesi mobili). Prati etiche in porcellana. Esciti eparodontiti della eretica dentare con nuove radiografie e cure della parodontiti (cerchi variabili). Interventi anche in anestesia generale (senza appioppimento specializzati).